

**18** Luna nuova - martedì 21 novembre 2023

**CINTURA**

# All'Audido si riparte dai trent'anni

di PAOLO PACCÒ

**ALPIGNANO** - Il 2023 è stato per Audido un anno particolare che ha visto l'associazione celebrare i primi trent'anni di vita. «E utilizzo la parola vita - sottolinea il presidente Nico Paiuza

- perché Audido è vita per i soci disabili: cerchiamo di sostenerli, educarli ad affrontare la vita, visto che corrono tempi bui per tutti ed a maggior ragione per chi ha delle

”

*Festeggiato l'anniversario, si pensa già ai tanti progetti in cantiere*

difficoltà. Cerchiamo di prepararli al meglio su come affrontare il mondo esterno». Ed in questo è importante il sostegno che l'associazione riceve dai cittadini, dalle altre associazioni e dalle istituzioni del territorio. «In caso di necessità, ci vengono fornite segnalazioni nel caso che qualche socio si trovi davanti a delle difficoltà». Altrettanto importante è il dialogo ed il sostegno con e da parte delle famiglie dei soci che sono arrivati a circa 115, di cui 40 volontari attivi. A conferma del fatto che il territorio di Alpignano e Pianezza ha un tessuto sociale associativo molto diffuso. Nel periodo pandemico Audido non si è mai fermata.

«Abbiamo utilizzato strumenti tecnologici per non interrompere il cammino. Siamo anche stati coinvolti in percorsi di giustizia riparativa e messa alla prova per alcuni ragazzi. Questo ha significato andare oltre al concetto di inclusione della disabilità intellettiva, nostra mission, ma i nostri ragazzi si sono impegnati per aiutare gli altri». Oltre al continuo sostegno dei volontari, da segnalare anche la professionalità della psicolo-



ga Bruna Casale e dell'educatrice professionale Simona Marcello che garantiscono il loro apporto senza interruzione. Le persone che frequentano Audido hanno difficoltà diversificate.

«Da parte nostra - precisa Paiuza - cerchiamo di spronarli affinché possano dare il massimo delle loro potenzialità. Cerchiamo di tener presente le esigenze e i desideri dei ragazzi, la loro voglia di crescere e prendersi cura dell'aspetto educativo, psicologico



e di autonomia sia sotto l'aspetto individuale che di gruppo. Offriamo diverse opportunità non solo alle persone diversamente dotate, ma anche a persone che sentono il bisogno di stare in gruppo o di prendersi cura di sé». Audido organizza

laboratori e attività per consolidare e migliorare le capacità relazionali e di autonomia.

Psicologa ed educatrice hanno continui contatti con servizi sociali, comunità, famiglie per scambiare

informazioni e non divergere dalla progettualità individuale già attivata. «Partecipiamo a tavoli, incontri ed eventi istituzionali per portare proposte sui bisogni delle persone disabili. Sarà molto importante collaborare con famiglie e istituzioni. E visti i recenti fatti di cronaca, cerchiamo di insegnare che amare non significa "possedere". Occorre crescere e, se non basta, farsi aiutare. Vale per tutti, disabili e non, altrimenti a lungo andare si può solo piangere per le disastrose conseguenze di comportamenti ossessivi e patologici».

Quasi ogni domenica inoltre, vengono organizzate uscite e gite che comprendono camminate in montagna e al mare in giornata, visite ai musei, partecipazione ad eventi musicali e culturali presenti nel territorio.